



MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito



2° ISTITUTO COMPRENSIVO "GIUSEPPE BIANCA"

Scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado ad indirizzo musicale

Via Armando Casalini, 66 – Tel. 0931.318031 – 96012 AVOLA

e-mail: sric83300r@istruzione.it - sric83300r@pec.istruzione.it

Codice Fiscale: 92011940894

2° ISTITUTO COMPRENSIVO "G. BIANCA" - AVOLA
Prot. 0010600 del 14/10/2024
II-5 (Uscita)



NUOVO REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Integrato con il Regolamento sul divieto dell'uso del cellulare a scuola

Approvato dal

- Collegio dei docenti con delibera n. 29 del 26/09/2024
- Consiglio di Istituto con delibera n.147 del 02/10/2024

Art. 1

VITA DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

L'Istituto fa propri i diritti indicati all'Art. 2 dello Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 24/06/98, n. 249). La scuola è luogo di formazione e di educazione, è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. La comunità scolastica interagisce con la comunità civile e sociale di cui è parte e fonda il suo progetto sulla qualità delle relazioni interne ed esterne e sulla collaborazione con la famiglia. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza, di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel rifiuto di ogni barriera ideologica, sociale e culturale. Il presente regolamento

Art.2

DIRITTI

L'Istituto garantisce il diritto a:

- un ambiente sereno, motivante e favorevole alla crescita integrale della persona
- un servizio educativo - didattico di qualità
- una partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola
- un'educazione ai valori di libertà (di pensiero, di parola e di espressione, nelle forme consentite e nel rispetto degli altri), di pluralismo, solidarietà, convivenza democratica una formazione adeguata nel rispetto dell'identità di ciascuno
- conoscenza degli obiettivi educativi e didattici, dei criteri e dei metodi di verifica per una valutazione trasparente e tempestiva
- iniziative idonee di accoglienza e di inclusione nel rispetto delle identità individuali, di genere, etniche, socioculturali, religiose
- una continuità dell'apprendimento, con idoneo orientamento
- iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio attraverso interventi mirati e personalizzati o valorizzazione delle attitudini individuali
- riservatezza e discrezione
- un'informazione sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola
- trasparenza delle procedure disciplinari.

Art. 3 DOVERI

L'allievo è tenuto a:

- rispettare gli insegnanti e tutto il personale scolastico,
- rispettare le regole definite dalla scuola e condivise dalla classe (compresi i divieti indicati nel successivo articolo "Provvedimenti disciplinari") oltre alle disposizioni organizzative e di sicurezza (con particolare riferimento alla segnaletica di sicurezza e alle procedure per le emergenze),
- partecipare con impegno e in modo attivo alla propria formazione ed alla vita della scuola o prestare attenzione, alle lezioni interagendo positivamente,
- assolvere gli impegni di studio, eseguire diligentemente tutti i compiti assegnati, ed impegnarsi con costanza per ottimizzare gli apprendimenti interagendo positivamente con i docenti e il gruppo classe
- collaborare con il personale della scuola e con gli altri allievi mantenendo un atteggiamento corretto, responsabile, educato, coerente con le finalità educative dell'istituzione, sempre improntato allo stesso rispetto, che richiede per se stesso,
- attenersi alle disposizioni dei Docenti e del Dirigente Scolastico,
- frequentare regolarmente le attività scolastiche o portare sempre il diario e utilizzarlo solo per fini scolastici o fare firmare subito e sempre ai genitori avvisi e valutazioni,
- rispettare oggetti (propri e altrui) e strutture,
- utilizzare correttamente le strutture e mantenere ordinati gli ambienti scolastici (compresi i relativi arredi) e lasciare puliti i servizi igienici,
- restare in aula durante i cambi d'ora e per gli spostamenti attendere il proprio insegnante,
- chiedere il permesso per andare ai servizi igienici o rispettare le principali norme igieniche,
- comportarsi correttamente e usare un linguaggio adeguato: evitare atteggiamenti di bullismo e gesti aggressivi e pericolosi evitare atteggiamenti di bullismo e discriminazione, gesti verbali e fisici aggressivi e pericolosi,
- non portare a scuola oggetti pericolosi,
- per quanto riguarda gli oggetti di valore portati a scuola dagli alunni, la scuola non risponde di eventuali furti, smarrimenti, occultamenti o danni all'interno o all'esterno dell'edificio scolastico.
- indossare abiti consoni al contesto o mantenere anche durante le uscite un comportamento rispettoso ed educato;
- ascoltare con attenzione i docenti accompagnatori e le guide (nelle uscite didattiche), evitando di allontanarsi dal gruppo.

Art. 4 PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Il presente Regolamento individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, le relative sanzioni, gli Organi competenti ad irrogarle (Dirigente Scolastico, Docente, Consiglio di Classe, Organo Collegiale di Garanzia) e il relativo procedimento secondo i criteri di seguito indicati:

1. Il Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire. I provvedimenti disciplinari hanno una finalità educativa, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica e sono diretti soprattutto a far comprendere agli studenti il disvalore sociale di atti che l'istituzione scolastica è chiamata in primo luogo a prevenire e non semplicemente a punire.
2. Le sanzioni tengono conto della situazione personale dello studente e devono essere irrogate in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e l'efficacia. Esse sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della gradualità e alla riparazione del danno.
3. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dall'Organo Collegiale di Disciplina che riporta il provvedimento sul registro di classe.
4. La partecipazione degli alunni a uscite didattiche e viaggi di istruzione, è soggetta alla valutazione da parte degli insegnanti, sulla base di atti documentati in relazione al comportamento e alle note disciplinari.
5. Durante i viaggi il soggiorno dell'alunno può essere sospeso in caso di gravi comportamenti. In tal caso la famiglia sarà contattata tempestivamente per gli interventi specifici del caso.
6. Allo studente è offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività a favore della comunità, compatibilmente con le risorse a disposizione
7. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni.

8. La sanzione disciplinare non può influire sulla valutazione del profitto delle singole materie ma chiaramente contribuisce a formulare il voto di comportamento, espresso in decimi (art.2 c.2 D.L 137/2008) per la scuola secondaria di primo grado.

9. Il consiglio di classe assume l'incarico di parlare direttamente con la famiglia per far conoscere la situazione che ha determinato il provvedimento disciplinare.

10. La famiglia ha il diritto di ricorso all'Organo di Garanzia contro il provvedimento adottato.

Art. 5

SANZIONI DISCIPLINARI

Tutte le infrazioni previste dal presente Regolamento sono sanzionabili quando vengano commesse all'interno dell'edificio scolastico, durante le attività curricolari, durante le attività extracurricolari, integrative, aggiuntive e facoltative, connesse con le attività didattiche e organizzate dalla scuola anche in sedi diverse. Le violazioni, da parte degli studenti, dei doveri disciplinati nella vigente legislazione scolastica, danno luogo, secondo la gravità dell'infrazione, all'applicazione delle seguenti sanzioni disciplinari, tenendo conto dell'ordine di scuola frequentato.

Comportamento sanzionare/Infrazione	da	Sanzione /provvedimenti disciplinare	Autorità competente adisporre la sanzione
<u>Punto 1</u> -Mancata giustificazione delle assenze. -Mancata firma sul diario. -Entrate in ritardo non giustificate. -Abbigliamento indecoroso -Dimenticanze materiale didattico.		Ammonizione scritta sul diario, sul registro di classe elettronico e convocazione della famiglia.	Docente Docente, Dirigente scolastico Docente, Dirigente scolastico, Coordinatore di classe.
<u>Punto 2</u> Assenza ingiustificata all'insaputa dei genitori.		Ammonizione scritta sul diario, sul registro di classe elettronico e convocazione della famiglia Se recidivo, sospensione (nota 2)	Docente, coordinatore di classe, Dirigente scolastico. Consiglio di classe e Dirigente scolastico.
<u>Punto 3</u> Comportamenti disturbanti il normale svolgimento delle lezioni, della mensa e del dopomensa. -Mancanze ai doveri di diligenza e puntualità. -Giochi e scherzi sconvenienti e/o pericolosi. -Violazioni alle norme di sicurezza. -Mancanza di rispetto per le cose con danno conseguente e turpiloquio.		Annotazione sul diario, sul registro di classe elettronico. Convocazione della famiglia. Se recidivo, sospensione (nota 2)	Docente, Dirigente scolastico. Coordinatore di classe, Dirigente scolastico. Consiglio di classe e Dirigente scolastico.

<p><u>Punto 4</u> -Danneggiamento volontario di oggetti di proprietà della Scuola o di altri. -Danneggiamento volontario e/o sottrazione di oggetti personali necessari alla didattica.</p>	<p>A seconda della gravità del fatto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nota sul diario e sul registro elettronico con ammonizione scritta del dirigente; - Richiesta di risarcimento danno e eventuale riparazione o restituzione; - Sospensione (nota 2) (la scuola si riserva la possibilità di denuncia alle autorità competenti). 	<p>Docente di classe e/o Dirigente scolastico</p> <p>Dirigente scolastico e il Consiglio di classe consultato l'inventario della scuola.</p> <p>Dirigente scolastico</p>
<p><u>Punto 5</u> Messa in rete di materiale registrato in ambito scolastico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Eliminazione immediata del materiale dalla rete da parte del/dei responsabile/i; - Nota disciplinare sul registro elettronico e sul diario; - Convocazione della famiglia; - Sospensione (nota 2) (la Scuola si riserva la possibilità di sporgere denuncia) 	<p>Disposta dal Dirigente scolastico</p> <p>Docente, Dirigente scolastico</p> <p>Coordinatore di classe/ Dirigente scolastico</p> <p>Consiglio di classe/ Dirigente scolastico</p>
<p><u>Punto 6</u> Fumare all'interno dei locali scolastici ivi compreso cortile antistante l'edificio.</p>	<p>Sospensione (applicazione della multa prevista dalla normativa) (nota 2)</p>	<p>Consiglio di classe e Dirigente scolastico</p>
<p><u>Punto 7</u> -Scorrettezze gravi e persistenti, turpiloqui, ingiurie e atti di molestie sessiste verso i compagni, gli insegnanti, il personale; -Turpiloquio, ingiurie ed offese di valore discriminante ai compagni, agli insegnanti o al personale; -Violenza intenzionale Atti e molestie anche di Carattere sessuale.</p>	<p>Convocazione della famiglia</p> <p>Sospensione (nota 2) Eventuale coinvolgimento dei Servizi territoriali</p> <p>Denuncia alle autorità competenti</p>	<p>Segnalazione scritta del personale scolastico; intervento del Dirigente scolastico con convocazione del consiglio di classe.</p>

<p><u>Punto 8</u> Reati e/o pericolo per l'incolumità delle persone.</p>	<p>Sospensione con denuncia per fatti avvenuti all'interno della Scuola che possano rappresentare pericolo per l'incolumità delle persone e per il sereno funzionamento della stessa ovvero grave lesione al suo buon nome (nota 3)</p>	<p>Segnalazione scritta del personale scolastico; intervento del Dirigente scolastico con convocazione del consiglio di classe.</p>
<p><u>Punto 9</u> Violenze fisiche</p>	<p>Sospensione fino ad un massimo di 15 giorni (nota 3)(La scuola si riserva la possibilità di denuncia)</p>	<p>Segnalazione scritta del personale scolastico; intervento del Dirigente scolastico con convocazione del consiglio di classe. Segnalazione alle autorità competenti.</p>
<p><u>Punto 10</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Reati commessi ripetutamente, che violano la dignità e il rispetto della persona umana. - Esistenza di una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone. - Atti commessi con violenza o connotati da una particolare gravità, tale da creare un elevato allarme sociale. 	<p>Si dispone con delibera motivata l'esclusione dallo scrutinio finale, la non ammissione all'esame di Stato o l'allontanamento fino al termine dell'anno scolastico (DPR 235 del 21.11.2007 art. 1.c.9 bis);</p> <p>Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, in altra scuola (DPR 235 del 21.11.2007 art. 1.c.10).</p>	<p>Segnalazione scritta del personale scolastico; intervento del Dirigente scolastico con convocazione del consiglio di classe.</p>

**Integrazione REGOLAMENTO
SUL DIVIETO USO DEL
CELLULARE A SCUOLA_**

Punto 11

Per coloro che dovessero utilizzare, durante l'attività didattica, cellulari e/o dispositivi elettronici si erogano le seguenti sanzioni ispirate al criterio di gradualità e alle finalità educative della scuola:

Comma a

Prima infrazione: ritiro immediato del cellulare e/o dei dispositivi elettronici da parte del docente (consegna in Dirigenza). L'alunno lo potrà ritirare al termine dell'orario delle lezioni della giornata. La trasgressione verrà segnalata sul registro di classe a cura del docente. Qualora l'alunno si rifiuti di consegnare il cellulare, il docente ne prenderà atto riferendo al Dirigente Scolastico anche ai fini di una sanzione disciplinare più severa. Il cellulare da ritirare dovrà essere preventivamente spento dall'alunno stesso.

Comma b

Seconda infrazione: all'alunno che dovesse infrangere il divieto per la seconda volta, il telefono cellulare e/o i dispositivi elettronici saranno ritirati dal docente, consegnati in Dirigenza e potranno essere riconsegnati solo ai genitori, previo appuntamento con il Dirigente Scolastico o un suo delegato. Anche in questo caso la trasgressione sarà annotata sul registro di classe da parte del docente.

Comma c

Terza infrazione: qualora l'alunno dovesse incorrere per la terza volta nello stesso divieto, oltre al ritiro e alla consegna del medesimo ai genitori, dietro appuntamento, allo/a studente/ssa sarà comminata una sanzione disciplinare di sospensione dalle lezioni di uno o più giorni a seconda della gravità (fino a un massimo di tre) con l'obbligo di frequenza. La sanzione potrà essere commutata nello svolgimento di attività "riparatorie" di rilevanza sociale o di interesse generale per la comunità stabilite dal Dirigente Scolastico e/o dal Consiglio di Classe.

Comma d

Gli studenti sorpresi ad effettuare foto o riprese video non espressamente autorizzate saranno sanzionati con nota disciplinare sul registro, eventuale denuncia alle autorità competenti e sospensione di tre/quattro giorni stabilita dal C.d.C.

Comma e

Gli studenti che diffondessero materiale audio, video e fotografico su qualsiasi mezzo di comunicazione senza espressa autorizzazione, saranno sanzionati con nota disciplinare sul registro, denuncia alle autorità competenti e sospensione di 5 giorni in stabilita dal C.d.C..

Comma f

Nei casi più gravi, qualora la diffusione di tale materiale dovesse configurare fenomeno di bullismo, con fattispecie penali (diffamazione, minacce, molestie, ecc.), il Consiglio d'Istituto potrà comminare una sanzione temporalmente maggiore e, nei casi più gravi, comminare l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi, con la denuncia alle autorità competenti.

Note:

1 Per ogni punto di cui sopra, se l'azione contestata viene reiterata, si prenderà in considerazione un provvedimento disciplinare più severo.

2 Si può prevedere che la sospensione sia con obbligo di frequenza, durante la quale l'alunno svolgerà un'attività socialmente utile appositamente programmata dal Consiglio di classe, previo accordo con la famiglia, con annotazione dell'esito dello svolgimento dell'attività.

3 Quando possibile e qualora le risorse di personale lo consentano, la sospensione avverrà con obbligo di frequenza, presso una struttura di volontariato con attività volte al recupero del reato commesso, previo accordo con la famiglia, con annotazione dell'esito favorevole o sfavorevole dello svolgimento dell'attività o dell'eventuale rifiuto a prestarla.

4 Alcuni comportamenti particolarmente gravi, configurandosi come reati, comportano, oltre la sanzione disciplinare corrispondente, la denuncia all'autorità giudiziaria.

Art.6

IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori degli alunni interessati all'Organo di garanzia interno, che delibererà in merito (come da regolamento dell'Organo di Garanzia).

Art. 7

ORGANI DI DISCIPLINA

Gli Organi di disciplina all'interno dell'Istituto sono: l'Organo Collegiale di Disciplina e l'Organo di Garanzia.

1 L'Organo Collegiale di Disciplina è costituito dal Dirigente Scolastico e dal Consiglio della classe di inserimento dell'alunno sottoposto a sanzione disciplinare. L'Organo Collegiale di Disciplina ha la responsabilità di somministrare le sanzioni disciplinari idonee per il mancato rispetto del presente Regolamento.

2 L'Organo di Garanzia interno è costituito dal Dirigente Scolastico che ne assume la Presidenza, da due genitori e un docente (nominati dal Consiglio d'Istituto) ed è tenuto a:

- dirimere i conflitti che insorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti e del presente regolamento di disciplina
- decidere sui ricorsi contro l'abrogazione delle sanzioni disciplinari
- formulare proposte al Consiglio d'Istituto per la modifica del regolamento interno di disciplina.

Art. 8

PUBBLICITA' E NORME FINALI

Lo Statuto è deliberato dal Consiglio d'Istituto previa consultazione del Collegio Docenti. La Scuola si impegna a renderlo pubblico nel proprio sito istituzionale. All'inizio dell'anno scolastico il docente coordinatore ne presenta il contenuto a tutti gli allievi e successivamente alle famiglie nella prima assemblea di classe per opportuna conoscenza e ne riporta l'avvenuta comunicazione nel registro dei verbali del Consiglio di Classe. Ciascun coordinatore di classe si incarica di portarlo a conoscenza dei nuovicolleghi, al momento del loro inserimento nella vita scolastica.

Detto regolamento ha validità a partire dalla data di deliberazione, eventuali modifiche, integrazioni o sostituzioni, sono disposte dal Consiglio di Istituto.



f.to Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Lucia Barbiera

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. n. 39/1993